

COMUNICATO SINDACALE

Ancora una volta, l'Azienda dà prova di una gestione incomprensibile: la professionalità del tecnico, il valore del servizio fornito, la SICUREZZA del traffico aereo, il rispetto per la dignità del lavoratore pare siano considerati degli optional.

Questa RSU non ci sta più; non può e non vuole essere complice di questo modo di fare.

I corsi di professionalizzazione non si fanno da lustri.

Il *refreshment*, manco a parlarne.

Una cosa di cui urge parlare, è di certo questa pericolosa pratica in base alla quale, recentemente, non ci si impegna neanche ad informare tutti i tecnici dell'implementazione di nuovi apparati.

Ultimamente, è successo con l'avvio dell'attività di automazione delle Torri.

Oggi, si ripete con la sostituzione delle macchine W.S. FDP.

Lo sviluppo di tutto questo è molto pericoloso.

La SICUREZZA è una finalità del servizio fornito che deve essere perseguita effettuando delle analisi prognostiche; quelle storiche... si lascia alla immaginazione di chi legge.

Noi, responsabilmente, lo stiamo dicendo da tempo.

Assistiamo, impotenti, a vere e proprie rivoluzioni tecnologiche, senza che l'Azienda si preoccupi di coinvolgerci creando, come dovrebbe, dei necessari percorsi propedeutici, adeguati a farci condurre le nuove apparecchiature con l'adeguata professionalità.

Ad oggi, il tecnico ha sopperito, a queste carenze, con l'unico strumento a sua disposizione: l'autodidattica.

Questo non si può più fare.

Con urgenza, si chiede di procedere all'avvio di corsi di aggiornamento e di predisporre un piano di *refreshment* periodico, che sia adeguato ad assicurare i livelli di professionalità necessari all'assolvimento dei delicati compiti affidatigli.

La pratica del "deposito delle procedure sulla scrivania del conduttore" e l'invio di e-mail contenenti questi documenti non sono di certo metodologie degne di essere prese in considerazione.

Degli apparati bisogna avere la dovuta padronanza.

La creazione di "percorsi per scimmiette", -(come è stata spesso definita quella pratica)-, non va di certo nella direzione dovuta.

E' deleteria per la qualità del servizio prodotto, per la SICUREZZA del traffico ed, infine, è deprimente per la dignità del lavoratore.

Brindisi, 06/03/2009

La RSU Fim Fiom TS Brindisi